

**Flash Update #01**

11 Maggio 2023



# Escalation delle Ostilità nella Striscia di Gaza

Gli attacchi in corso mettono in pericolo le vite di tutti i residenti della Striscia e i/le bambini/e stanno pagando il prezzo più alto

## CRONOLOGIA DEGLI EVENTI

- Il 2 maggio scorso, in seguito [alla morte dell'attivista ed ex leader del Movimento per il Jihad Islamico Palestinese \(PIJ\) Khader Adnan dopo 87 giorni di sciopero della fame a causa della sua detenzione arbitraria](#), si è verificata un'escalation tra il PIJ e Israele. Un cessate il fuoco è stato negoziato e ottenuto dall'Egitto il 3 mattina.
- [Nella notte tra l'8 e il 9, Israele ha attaccato la Striscia di Gaza con 40 raid aerei e 114 missili](#), con l'obiettivo di uccidere i leader del PIJ, causando la morte di 13 persone, tra cui 10 civili, di cui 6 donne e 4 bambini/e. Allo stesso tempo, le autorità israeliane hanno chiuso i due punti di accesso alla Striscia sotto il loro diretto controllo: Erez (persone) e Kerem Shalom (beni alimentari e medici, gasolio), impedendo i movimenti in entrata e in uscita da Gaza, compresi quelli degli attori umanitari e dei pazienti in condizioni critiche.
- Per oltre 36 ore, gli attacchi mirati hanno causato la morte "collaterale" di civili e la risposta armata agli incessanti attacchi aerei israeliani è iniziata durante la mattina del 10 maggio, con il lancio di missili da parte del PIJ verso Israele.
- Ad oggi, la situazione rimane invariata e dopo il fallimento dei negoziati per il cessate il fuoco, **le vittime sono salite a 28 palestinesi, tra cui 6 bambini, e 1 israeliano, mentre i feriti sono finora 86 a Gaza e 19 tra gli israeliani**, secondo l'ultimo rapporto diffuso dal Ministero della Salute palestinese alle 18:00 dell'11 maggio.

## LA SITUAZIONE ALL'INTERNO DELLA STRISCIA DI GAZA

Gli attacchi militari israeliani, che stanno colpendo anche i civili disarmati, già sotto assedio all'interno della Striscia di Gaza, **sono una violazione del Diritto Internazionale Umanitario**, come denunciato dalle Nazioni Unite e dalla [comunità internazionale](#).

I bambini e le bambine della Striscia di Gaza, che rappresentano il 50% dei suoi 2,2 milioni di abitanti, sono ancora una volta esposti a un'esperienza traumatica per la quale stanno pagando il prezzo più alto e che rappresenta una ripetuta violazione dei principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Tali traumi hanno conseguenze irreversibili sul loro sviluppo e sul loro benessere psicofisico a breve e lungo termine.

In un simile contesto, i ricorrenti attacchi militari israeliani e la chiusura totale dei valichi rendono molto difficile garantire il funzionamento delle infrastrutture e dei servizi di base, come ospedali, acqua, elettricità e scuole, e diventerà impossibile se la chiusura continua. Dopo il fallimento dei negoziati di evacuazione, il personale internazionale di WeWorld e di altre 140 ONG dell'ONU rimane bloccato a Gaza, insieme al personale locale e alle loro famiglie che, insieme al resto della popolazione, temono ogni minuto per la propria vita: senza vie di fuga né rifugi sicuri, gli abitanti della Striscia rimangono indifesi, in attesa di un cessate il fuoco e di una pace duratura.

**WeWorld denuncia la ripetuta violazione del Diritto Internazionale Umanitario e dei diritti umani della popolazione della Striscia di Gaza e invita il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e l'intera comunità internazionale a negoziare per l'immediata cessazione delle violenze e l'apertura dei punti di valico per consentire la circolazione delle persone e dei beni di prima necessità e medici.**



La Striscia di Gaza - Fonte: OCHA